



COMUNICATO STAMPA

GRUPPO EEMS: il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011

- Ricavi consolidati pari a 73,4 milioni di Euro (79,1 milioni di Euro al 30 giugno 2010)
- EBITDA consolidato pari a 4,3 milioni di Euro (15,4 milioni di Euro al 30 giugno 2010)
- EBIT consolidato negativo per 10,4 milioni di Euro (negativo per 0,5 milioni di Euro al 30 giugno 2010)

Miglioramento dei ricavi del comparto fotovoltaico (+41% rispetto al primo semestre 2010), nonostante lo stop “forzato” del mercato, conseguenza del cosiddetto “Decreto Romani” (D. Lgs. n°28 del 3 marzo 2011).

Incentivi più favorevoli per gli impianti di piccola dimensione e quelli realizzati su edifici supportano la strategia di posizionamento di Solsonica e Solsonica Energia nel settore fotovoltaico.

Diminuzione della marginalità operativa causata, nel comparto fotovoltaico, dalla drastica riduzione dei prezzi di vendita, originata dai negativi effetti del cosiddetto “Decreto Romani” e dalla forte contrazione del mercato tedesco, e nel comparto dei semiconduttori, dai bassi volumi di produzione nel primo trimestre 2011.

Graduale miglioramento nel corso del secondo trimestre 2011 dei volumi di produzione nel comparto semiconduttori.

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. - capogruppo del primario operatore in Europa e tra i primi a livello mondiale nell'assemblaggio, collaudo e finitura di memorie a semiconduttore e, attraverso Solsonica, leader italiano nella produzione di celle, moduli e soluzioni fotovoltaiche chiavi in mano - ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011.

Nel corso del primo semestre del 2011 il Gruppo EEMS ha realizzato ricavi consolidati pari a 73,4 milioni di Euro, con una flessione di circa il 7% rispetto ai 79,1 milioni di Euro registrati nel medesimo periodo del 2010.

Detta situazione é principalmente attribuibile ai minori volumi prodotti nel settore dei semiconduttori a causa del ritardo nella migrazione alla tecnologia a 50 nanometri da parte di uno dei principali clienti in parte compensata con la crescita in termini di fatturato del settore fotovoltaico (+41% rispetto al primo semestre 2010); tale recupero è stato realizzato nonostante gli impatti negativi sofferti da tutti gli operatori del comparto fotovoltaico causati dallo stallo del mercato italiano determinato dal cosiddetto “Decreto Romani” e dalla contemporanea contrazione del mercato tedesco.

Nel settore dei semiconduttori, va comunque segnalata la migliore performance registrata nel corso del secondo trimestre 2011, rispetto al primo trimestre dello stesso anno, che ha



determinato un incremento del fatturato pari a 3,6 milioni di Euro. Tale miglioramento sta trovando peraltro conferma nei risultati preliminari del primo scorcio del secondo semestre.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) consolidato nel semestre in esame è stato pari a 4,3 milioni di Euro, in calo per circa il 72% rispetto ai 15,4 milioni di Euro del primo semestre 2010.

Tale contrazione trae origine dall'effetto combinato del menzionato calo del fatturato nel settore dei semiconduttori e della riduzione di marginalità operativa nel settore fotovoltaico. In particolare, per il comparto fotovoltaico, il Decreto Romani ha comportato una notevole flessione dei prezzi di mercato, intervenuta proprio nel semestre in cui gli operatori intendevano realizzare elevati volumi di vendita e non accompagnata da un'analoga riduzione nei costi delle materie prime. La diminuita marginalità è stata inoltre causata da maggiori costi di struttura dovuti al fatto che, sulla base della crescita registrata nel corso del 2010, il Gruppo sta rafforzando la struttura a supporto del business fotovoltaico e dai costi di start-up relativi a Solsonica Energia, società attiva nella realizzazione di impianti "chiavi in mano" destinati al settore residenziale e alle piccole - medie imprese.

In conseguenza di quanto sopra il Risultato Operativo (EBIT) nel primo semestre 2011 è negativo per 10,4 milioni di Euro (negativo per 0,5 milioni di Euro al 30 giugno 2010).

Al netto della gestione finanziaria e delle imposte stimate del periodo, il risultato netto consolidato nel semestre in esame è negativo per 9,4 milioni di Euro rispetto al saldo positivo per 3,8 milioni di Euro nell'analogo periodo del 2010.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2011 si è attestato a 50,6 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 29,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2010. Tale risultato è frutto della riduzione delle disponibilità liquide principalmente determinata (i) dai risultati della gestione operativa conseguiti nel corso del primo semestre 2011 che hanno comportato un assorbimento di cassa per un importo pari a circa 9,1 milioni di Euro e (ii) della cassa utilizzata per il pagamento degli investimenti in impianti e macchinari per circa 11,5 milioni di Euro.

Situazione finanziaria

Gli amministratori, nel corso del 2009, avevano approvato un piano industriale per il periodo 2010-2015 (il "Piano 2010-15") che accompagnava il processo di ristrutturazione del debito perfezionatosi il 31 marzo 2010.

Nel corso del primo semestre 2011 in un contesto di una forte congiuntura negativa dei mercati su scala globale, si sono verificati alcuni eventi sfavorevoli che hanno interessato i mercati in cui opera il Gruppo.

In particolare, gli eventi negativi registrati nei settori semiconduttori e fotovoltaico sono riconducibili, rispettivamente, (i) al generale calo dei prezzi ed alla specifica riduzione dei volumi dovuti al ritardo nell'introduzione della tecnologia a 50 nanometri da parte di uno dei principali clienti nel settore semiconduttori, ed (ii) alla temporanea paralisi del mercato indotta dall'entrata in vigore del cosiddetto "Decreto Romani", poi ripresi per effetto del Decreto Interministeriale



del 5 maggio 2011 (il “Quarto Conto Energia”) che ha introdotto per il periodo 2011-2016 un nuovo regime incentivante a beneficio degli impianti di produzione fotovoltaici.

Queste vicende hanno determinato risultati economici al 30 giugno 2011 inferiori alle attese, ritenuti difficilmente recuperabili nella seconda parte dell’esercizio sicché, per dovuta accortezza, il Consiglio di Amministrazione, in data 8 luglio 2011, ha riesaminato ed approvato, sulla base di assunzioni coerenti con quelle del precedente piano, un piano industriale per il periodo 2011-2014 (il “Piano 2011-14”) tenendo in considerazione le incertezze che caratterizzano la sopra menzionata situazione economica globale attuale e, conseguentemente, i mercati di riferimento. Le ipotesi formulate nel Piano 2011-14 stanno trovando conferma nell’andamento della gestione del secondo semestre del 2011.

Il Gruppo pur onorando puntualmente tutte le obbligazioni assunte (tra le altre commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), ha violato al 30 giugno 2011, a causa dei sopra menzionati eventi sfavorevoli, alcuni obblighi finanziari (“covenants”) previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 marzo 2010 con un pool di banche (avente Unicredit come banca agente). Il mancato rispetto di tali covenants legittimerebbe le banche, tra l’altro, ad esercitare la facoltà di richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento.

Alla luce di ciò gli amministratori, supportati da un advisor finanziario, hanno presentato il Piano 2011-14 agli istituti di credito coinvolti avanzando talune richieste fra le quali si segnalano la ridefinizione delle soglie previste dai covenants al fine di adeguarli ai dati del Piano 2011-14, lieve incremento della finanza al servizio della gestione del fotovoltaico e ampliamento degli investimenti ammessi, rivisitazione delle modalità di utilizzo delle linee di credito. Al fine di perfezionare dette modifiche contrattuali gli amministratori hanno richiesto al pool di banche un cosiddetto accordo di standstill. Si segnala peraltro che in considerazione delle ipotesi previste nel Piano 2011-14, gli amministratori non hanno formulato richiesta di proroga dei tempi di rimborso del finanziamento confermando l’attuale piano di ammortamento costituito da 6 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2012.

Nell’ambito di questo processo di rinegoziazione intrapreso con il pool di banche anche il Piano 2011-14 sarà sottoposto alla verifica sia da parte di un advisor finanziario indipendente per conto del pool di banche finanziatrici sia di un perito che ne attesterà la ragionevolezza, così come previsto dall’art. 67 comma 3 della Legge Fallimentare.

Le banche hanno già inviato una comunicazione alla Società informandola della loro intenzione di portare all’approvazione dei rispettivi organi deliberanti la richiesta di standstill presentata dalla Società.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre

Come sopra menzionato, in data successiva alla chiusura del periodo intermedio al 30 giugno 2011, le banche del pool hanno già inviato una comunicazione alla EEMS Italia informandola



della loro intenzione di portare all'approvazione dei rispettivi organi deliberanti la richiesta di standstill avanzata dal Gruppo con l'obiettivo di valutarne l'accettabilità.

Prevedibile evoluzione della gestione

Settore Semiconduttori

Dal punto di vista del business, il mercato delle memorie Dram continua a essere contraddistinto dalla caratteristica ciclicità causata dallo strutturale sbilanciamento fra domanda e offerta. Le condizioni di business nel 2011, dopo un periodo iniziale di sovracapacità, contraddistinto da una significativa riduzione nei prezzi rispetto al 2010, sono previste in lieve miglioramento nella seconda parte dell'anno.

Va però precisato che il perdurare della difficile situazione finanziaria su scala globale, contraddistinta da un rallentamento nei consumi, potrebbe influenzare negativamente le previsioni di recupero del mercato.

Dal punto di vista tecnologico, tutto il settore sta proseguendo la migrazione alla tecnologia a 50 nanometri, allo scopo di ridurre i costi e mantenere la marginalità, e risulta sempre più marcato il processo di conversione alle memorie DRAM DDR3, area in cui il Gruppo ha già provveduto ad effettuare gli investimenti necessari al fine di accompagnare l'aggiornamento tecnologico.

Relativamente ad EEMS, dopo un primo trimestre 2011 caratterizzato da volumi di vendita inferiori alle attese, a causa del significativo ritardo e dei problemi di bassa resa di produzione nell'introduzione della nuova tecnologia a 50 nanometri da parte di uno dei principali clienti, si prevede un recupero delle vendite nel corso dell'anno. I volumi sono quindi previsti in crescita nella seconda metà dell'anno e la Società sta predisponendo la capacità produttiva necessaria.

Allo scopo di migliorare la propria profittabilità, il cliente principale del settore semiconduttori, unitamente ad altri primari operatori del settore, sta sviluppando nuovi prodotti e specifiche applicazioni per il mercato delle Mobile DRAM (iPhone, iPad e Tablet PC in generale). La Società ha già messo in campo le risorse tecniche necessarie per completare l'adeguamento e la migrazione verso tali tecnologie.

Le strategie predisposte e gli andamenti attesi dal management si basano sulle seguenti aspettative.

- Diminuzione dei prezzi medi dei servizi di outsourcing, assemblaggio e testing delle memorie DRAM in conseguenza del rallentamento nel mercato dei personal computer;
- Volumi previsti in crescita benché gravati da possibili condizioni di incertezza causate dalla difficile congiuntura economica e dal conseguente rallentamento nei consumi;
- Diversificazione del portafoglio clienti mediante l'acquisizione di nuovi clienti sia per le memorie DRAM sia per altri possibili dispositivi.



Settore Fotovoltaico

Il primo trimestre e tutta la prima parte del secondo trimestre 2011 sono stati caratterizzati da volumi di vendita sensibilmente inferiori rispetto alle attese a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Romani. Tale Decreto ha generato la paralisi del settore in Italia non avendo esso regolamentato modalità, meccanismi e importi di incentivazione per tutti gli impianti fotovoltaici che sarebbero entrati in esercizio successivamente alla data del 31 maggio 2011.

Tale periodo ha coinciso con un forte rallentamento del mercato tedesco, ancora oggi uno dei principali mercati dell'Unione e del mondo, creando drastiche revisioni dei prezzi di vendita da parte di tutti gli operatori del settore su scala mondiale.

Con l'entrata in vigore del Quarto Conto Energia, si stima per i prossimi mesi del secondo semestre una ripresa degli ordinativi di moduli.

Risulta ad oggi più complesso stimare, invece, l'impatto che il Quarto Conto Energia avrà nel restante periodo dell'anno in corso. In particolare, sarà determinante comprendere: gli effetti della diminuzione mensile delle tariffe incentivanti, del meccanismo del "registro dei grandi impianti" - cosa che rende di fatto più complesso il ricorso alle attività di project finance - unitamente alle conseguenze sui prezzi medi di vendita degli impianti e delle materie prime e infine la presenza di significative giacenze di moduli fotovoltaici, presso distributori e produttori asiatici, che sono ancora oggi immessi sul mercato sotto costo.

Peraltro, in termini di prospettiva, si tende ad evidenziare come il Quarto Conto Energia favorisca in particolar modo gli impianti di piccola dimensione e quelli realizzati su edifici, segmenti di mercato in cui Solsonica aveva già da tempo puntato la propria strategia di crescita mediante la propria controllata Solsonica Energia e mediante Kopernico.

In ultimo, si evidenzia un elemento positivo per Solsonica, contenuto all'interno del citato Decreto e cioè quello che prevede un incremento delle tariffe incentivanti nella misura del 10% per gli impianti realizzati - al netto della manodopera utilizzata - per almeno il 60% da componenti "Made in Europe". A tale fine Solsonica ha già ottenuto le necessarie certificazioni richieste dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) in merito all'attribuzione del premio "Made in Europe".

Nonostante alcuni elementi di sicura positività contenuti nel Quarto Conto Energia, in particolare per quanto riguarda gli aspetti di medio termine, le incertezze causate dalle numerose novità, in particolare per quanto concerne la finanziabilità da parte del sistema bancario, ivi compresi gli effetti dei numerosi ricorsi presentati presso le competenti sedi giudicanti da numerosi operatori e associazioni di settore, rendono difficile interpretare le conseguenze a breve termine sul mercato.

Pur in questo quadro d'incertezze, gli andamenti di breve e medio termine attesi dal management si basano sulle seguenti aspettative:



- Miglioramento della marginalità operativa, rispetto al primo semestre 2011, ottenuta grazie sia alle migliorate condizioni di acquisto delle materie prime, in particolare, wafers di silicio e celle, sia alle attività di ottimizzazione dei costi di produzione;
- Graduale incremento del fatturato generato dalla vendita del “Balance of System” (BOS - il BOS rappresenta l'insieme delle attrezzature, come le sottostrutture di montaggio e la componentistica elettrica, necessarie alla realizzazione di un sistema fotovoltaico). Il fatturato generato dalla vendita del BOS che si aggiungerà a quello relativo alla vendita dei moduli fotovoltaici, si ritiene produrrà una crescita nel corso del triennio 2012-2014 grazie anche allo sviluppo di una nuova struttura commerciale e di sviluppo del business;
- Strutturazione della rete commerciale e delle procedure operative e amministrative di Solsonica Energia con lo scopo di guadagnare una posizione di leadership come “system integrator” per la fornitura di sistemi fotovoltaici “chiavi in mano”, sia alla clientela residenziale sia a quella del comparto terziario e delle piccole e medie imprese. Il fatturato generato da Solsonica Energia è previsto in forte crescita nel corso del triennio 2012-2014.

Dichiarazioni del dirigente preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EEMS Italia S.p.A., Dr. Gianluca Fagiolo, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che i dati di informativa contabile contenuti nel presente comunicato corrispondono alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si rende noto che la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, unitamente alla relazione della Società di Revisione, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet all'indirizzo www.eems.com.

Il Gruppo EEMS è tra i primi operatori a livello mondiale nell'assemblaggio, collaudo e finitura di memorie a semiconduttore e – attraverso la controllata Solsonica S.p.A – è leader italiano nella produzione di celle e moduli fotovoltaici nonché nello sviluppo di soluzioni complete per la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici. La sede principale è a Cittaducale (Rieti) con una significativa presenza operativa in Cina.

Cittaducale (Rieti), 29 agosto 2011



GRUPPO EEMS
Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro)	1° Sem 2011	1° Sem 2010
Attività operative destinate a continuare		
Ricavi	72.530	78.203
Altri proventi	882	931
Totale ricavi e proventi operativi	73.412	79.134
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	44.470	40.966
Servizi	11.362	9.590
Costo del personale	12.429	11.919
Altri costi operativi	854	1.219
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	4.297	15.440
Ammortamenti	15.111	15.954
(Ripristini)/Svalutazioni	(371)	-
Risultato operativo	(10.443)	(514)
Proventi finanziari	404	3.040
Oneri finanziari	(1.351)	(3.803)
Risultato prima delle imposte	(11.390)	(1.277)
Imposte dell'esercizio	(1.901)	(861)
Risultato del periodo da attività destinate a continuare	(9.489)	(416)
Attività operative cedute		
Totale ricavi e proventi operativi	-	20.351
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	-	9.887
Risultato operativo	-	4.339
Risultato prima delle imposte	-	4.337
Risultato del periodo da attività cedute	-	4.300
Utile (Perdita) relative alla vendita delle attività cessate	-	-
Imposte relative alla vendita delle attività cessate	-	-
Risultato complessivo del periodo da attività cedute	-	4.300
Risultato netto complessivo	(9.489)	3.884
Quota di pertinenza del Gruppo	(9.489)	3.884
Quota di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione	(0,218)	0,091
Utile (perdita) del Gruppo per azione delle attività destinate a continuare	(0,218)	(0,010)



GRUPPO EEMS

Conto Economico Complessivo Consolidato Intermedio

(Dati in migliaia di Euro)	1° Sem 2011	1° Sem 2010
Risultato del periodo	(9.489)	3.884
Differenze di conversione di bilanci esteri	(6.414)	14.235
(Perdita) / Utile netto da Cash Flow Hedge	(767)	4.363
Imposte sul reddito	210	(1.200)
	(557)	3.163
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	(6.971)	17.398
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(16.460)	21.282
Quota di pertinenza del Gruppo	(16.460)	21.282
Quota di pertinenza di terzi	-	-



GRUPPO EEMS
Stato Patrimoniale consolidato

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.2011	31.12.2010
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali:		
- Avviamento	6.628	6.628
- Attività immateriali a vita definita	4.443	4.458
Attività materiali:		
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	94.875	104.677
- Beni in locazione finanziaria	-	-
Altre attività non correnti:		
- Partecipazioni	363	317
- Crediti finanziari	-	342
- Crediti vari e altre attività non correnti	9.231	9.192
- Attività per imposte anticipate	19.339	17.624
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	134.879	143.238
Attività correnti:		
- Rimanenze	21.947	15.553
- Crediti commerciali	34.037	34.195
- Crediti tributari	1.793	2.761
- Attività finanziarie correnti	30	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.796	31.198
- Altre attività correnti	1.824	1.559
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	69.427	85.266
TOTALE ATTIVITA'	204.306	228.504
Patrimonio netto:		
- Quota di pertinenza della Capogruppo	94.339	110.799
- Quota di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	94.339	110.799
Passività non correnti:		
- TFR e altri fondi relativi al personale	4.027	3.988
- Fondo per rischi ed oneri futuri	333	360
- Debiti vari ed altre passività non correnti	585	705
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	4.945	5.053
Passività correnti:		
- Passività finanziarie correnti	60.875	60.740
- Debiti commerciali	36.139	37.826
- Debiti tributari	1.757	8.080
- Altre passività correnti	6.251	6.006
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	105.022	112.652
TOTALE PASSIVITA'	109.967	117.705
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	204.306	228.504



GRUPPO EEMS
Rendiconto finanziario

(Dati in migliaia di Euro)	1° sem 2011	1° sem 2010
Risultato del periodo delle attività destinate a continuare	(9.489)	(416)
Risultato del periodo delle attività cedute	-	4.300
Risultato del periodo	(9.489)	3.884
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	15.111	21.502
Accantonamento TFR	477	358
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	58	75
Altri elementi non monetari	(376)	(4.496)
(Utilizzo)/Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	(27)	(1.593)
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	(371)	-
Fondo imposte differite	(2.360)	(1.563)
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(33)	(488)
Utilizzo TFR	(495)	(670)
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Crediti	(22)	(11.463)
Rimanenze	(7.869)	(8.922)
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	2.408	5.277
Debiti tributari	(5.382)	748
Altro	(739)	4.146
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(9.109)	6.795
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari	385	432
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(12.012)	(10.812)
Acquisti di attività immateriali	(61)	(11)
Variazione depositi cauzionali	233	164
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(11.455)	(10.227)
Nuovi Finanziamenti	9.666	10.379
Rimborsi Finanziamenti	(9.296)	(12.214)
Capitale corrisposto per macchinari in leasing	-	(154)
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	370	(1.989)
Effetto cambio sulla liquidità	(1.209)	1.456
Aumento (diminuzione) della liquidità	(21.403)	(3.965)
Liquidità all'inizio del periodo	31.199	14.677
Liquidità alla fine del periodo	9.796	10.712
Liquidità delle attività cedute	-	2.930
Liquidità delle attività destinate a continuare	9.796	7.782
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate	5.106	802
Interessi pagati	867	777



GRUPPO EEMS

Indebitamento finanziario netto

Descrizione (Dati in migliaia di Euro)	30.06.2011	31.12.2010
Liquidità	(9.796)	(31.198)
Debiti verso banche a breve termine	60.416	60.740
Indebitamento finanziario netto a breve termine	50.620	29.542
Debiti verso banche a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento fin. netto delle attività destinate a continuare	50.620	29.542